

**PARERE ESPRESSO**  
**DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 8/2026: "Programma regionale (PR) FESR 2021/ 2027. Approvazione della seconda modifica del PR FESR. Regolamenti 2021/1060 e 2025/1914" (nuova titolazione);

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15;

Visto l'articolo 19 del Regolamento Interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19, commi 1, 2, 3, 4 del Regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Giorgio Andreani e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 12 marzo 2026, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12 del 13 marzo 2026;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e dell'articolo 19, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 13 marzo 2026;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del CREL;

**DELIBERA**

- 1) di esprimere parere favorevole;
- 2) di presentare all'Assemblea legislativa regionale la seguente raccomandazione.

Si raccomanda che la riallocazione delle risorse sia il risultato di un'analisi approfondita della loro efficacia, anche in considerazione della rilevante percentuale movimentata (10,36%).

Tali risorse dovrebbero essere concentrate su azioni mirate e strategiche, evitando una dispersione in una frammentata ripartizione territoriale o settoriale che rischierebbe di tradursi in interventi di scarso valore aggiunto.

Parimenti, l'eventuale riduzione delle dotazioni finanziarie destinate ad altri interventi programmati deve fondarsi su un effettivo e puntuale monitoraggio, dal quale possa emergere in modo inequivocabile l'inutilità delle misure o il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il principio guida dell'azione di politica economica deve restare il rafforzamento del tessuto economico-produttivo esistente attraverso l'innovazione di processo e di prodotto, nonché il sostegno allo sviluppo di nuove forme di attività imprenditoriali, in particolare quelle promosse da giovani e donne. Il lavoro deve tornare a essere il fulcro di tutte le politiche pubbliche, al fine di invertire, nel più breve tempo possibile, i dati occupazionali ancora preoccupanti della nostra regione.

Il Presidente  
F.to Luca Talevi